

teatro pasolinicervignano

teatro musica cinema stagione 2014/2015



una stagione ideata e promossa da
Associazione Culturale Teatro Pasolini
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
Cooperativa Bonawentura
Euritmica – Associazione culturale

con il sostegno di
Comune di Cervignano del Friuli
Regione Friuli Venezia Giulia
Bluenergy Group



e la collaborazione tecnica di
Centro Commerciale Cervignano

teatro e danza

a cura del
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

musica

a cura di
Euritmica - Associazione Culturale

cinema

a cura della
Cooperativa Bonawentura

Dal 31 ottobre il Teatro Pasolini riprende a pieno ritmo il suo programma di cinema e spettacolo dal vivo, con il teatro, la danza e i concerti live, proposto dall'Associazione Culturale Teatro Pasolini. Vi aspettiamo per gli spettacoli serali e del pomeriggio. Al mattino sarà bellissimo vedere il teatro riempirsi di bambini e studenti delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie, per applaudire i colorati spettacoli del Teatro per le nuove generazioni. Anche il cinema, grazie al nuovissimo impianto di proiezione digitale in formato 2K, continuerà ad avere un ruolo centrale al Pasolini, sotto la cura di Bonawentura: non soltanto nei fine settimana, con le commedie e i cartoni animati per il pubblico delle famiglie e i film da premio Oscar, ma anche attraverso una sempre più vasta offerta di cinema d'autore e di proiezioni per le scuole; inoltre, altre novità arriveranno grazie al nuovo impianto satellitare per la trasmissione di eventi live - concerti, spettacoli di teatro e lirica, avvenimenti sportivi.

teatropasolinicervignano

Il teatro brillante, le commedie d'autore e la nuova drammaturgia avranno ampia attenzione all'interno della nuova stagione di prosa curata dal CSS Teatro stabile di innovazione del FVG, che ospiterà pièce tratte da testi di autori e scrittori come Massimo Carlotto, Éric-Emmanuel Schmitt, Stefano Benni, Domenico Starnone. Testi contemporanei sempre godibili e al tempo stesso capaci di parlare del presente, anche grazie a prove d'attore di tanti protagonisti di fama, da Ambra Angiolini a Alessandro Haber, Alessio Boni, Pamela Villoresi, Claudio Casadio, Antonio Rezza, Le Sorelle Marinetti, Gianni Fantoni, Silvio Orlando, Marina Massironi, Roberto Citran e molti altri.

Ci sarà spazio anche per la migliore produzione della fucina artistica che si esprime nei nostri territori, dalla danza contemporanea di Arearea, alla produzione in lingua friulana di Massimo Somaglino e Carlo Tolazzi nata nel solco della Farie Teatrâl Furlane, a una delicata testimonianza teatrale e civile sviluppatasi all'interno del Centro di accoglienza per richiedenti asilo di Gradisca d'Isonzo.

La stagione musicale proposta da Euritmica si articolerà in più percorsi per esplorare ambiti e generi diversi della musica moderna, tra la canzone d'autore (con Moni Ovadia e la sua Orchestrina Adriatica e la serata con la Rino Gaetano Band), il jazz (con il quartetto di Enzo Favata), la lirica leggera (proposta dall'Associazione Internazionale dell'Operetta FVG), la musica etnica (nel progetto speciale del Sestetto capitanato da Claudio Cojaniz) ed il pop di qualità (il musical *The Pink Wall*), con la volontà di valorizzare talenti e progettualità di casa nostra, aprendo contemporaneamente alle musiche del mondo di livello nazionale ed internazionale.

Il Teatro Pasolini è aperto per voi, vi aspettiamo!

di Flavia Mastrella Antonio Rezza
con Antonio Rezza
(mai) scritto da Antonio Rezza
un Habitat di Flavia Mastrella
disegno luci Maria Pastore

31 ottobre ore 21

Rezza Mastrella **PITECUS**



la trama

Pitecus racconta storie di una moltitudine di personaggi, un andirivieni di gente che vive in un microcosmo disordinato: stracci di realtà si susseguono senza filo conduttore, mentre sublimi cattiverie rendono comici anche argomenti delicati.

C'è Gidio il recluso, Fiorenzo l'uomo limbo, il professor Stella, videodittatore dipendente. E poi c'è Saverio, disinvolto ed emancipato, che prende la vita così come viene, cosciente del suo fascino fuggevole. Mirella prega intensamente le divinità per essere assunta alle poste, Roscio, di nome e di fatto, frequenta una nuova compagnia di amici che lo sbeffeggiano a tracotanza.

chi è in scena

Antonio Rezza e Flavia Mastrella sono uniti da vent'anni da un sodalizio artistico genialmente folle, che spazia dal teatro al cinema alla televisione. Rezza è un attore e performer sempre alla ricerca di nuove strade espressive, divertenti e antinarrative. Mastrella ha messo al servizio del teatro il suo talento di scultrice e artista visiva e, da dietro le quinte, crea le scene e le macchine celibi degli spettacoli di Rezza.

Per *Pitecus*, Flavia Mastrella ha dunque creato una scenografia mista al costume dove ogni storia ha il suo habitat.

ve lo consigliamo perché...

Pitecus si scaglia contro la cultura dell'assopimento e della quiescenza creativa.

13 novembre ore 21

LA PORTA DEGLI UOMINI

Artestudio/Fierascena/Ferrovie Cucovaz

lo spettacolo

La porta degli uomini è un viaggio di conoscenza intrapreso sulla scena attraverso un racconto che si snoda per azioni teatrali, gesti, suggestioni, e che risuona come un canto antico ma sempre vivo, vitale e rinnovabile. L'agire sulla scena dunque, smarcato dalla facile retorica sullo straniero, si fa possibilità di interpretazione e comprensione del presente e dei suoi accadimenti, possibilità di incontro tra attori e spettatori, possibilità di integrazione delle diverse visioni del mondo in un orizzonte più ampio che sappia contenerle tutte.

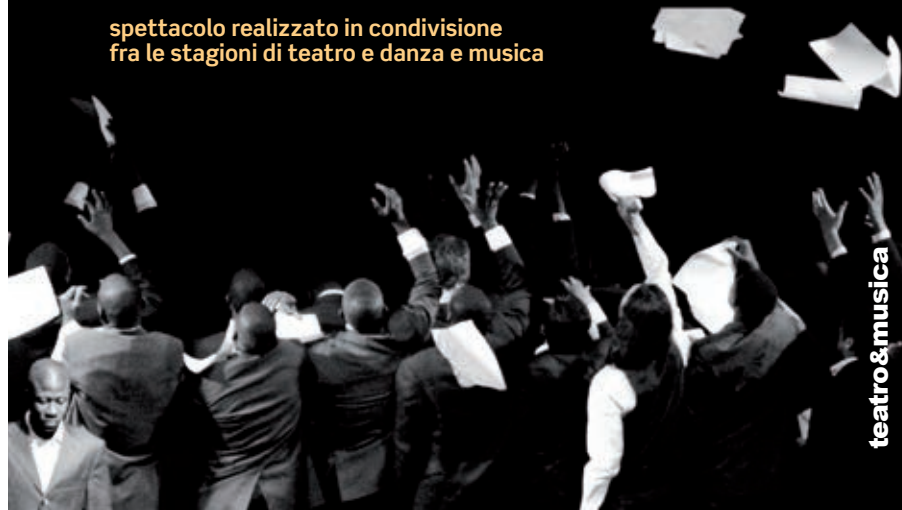
Lo spettacolo è il traguardo scenico di un'esperienza teatrale di Elisa Menon e Riccardo Vannuccini – entrambi attori e registi impegnati in percorsi di teatro di intervento sociale – con i migranti ospiti del Cara, il Centro di accoglienza per richiedenti asilo di Gradisca d'Isonzo.

ve lo consigliamo perché...

Lo spettacolo si allontana da ogni dimensione folklorica e spettacolare e andando in scena come performance tenta di riportare un dato della realtà in forma teatrale: l'emergenza profughi e più in generale il fenomeno delle migrazioni sono oramai elementi strutturali del nostro mondo globalizzato, in cui uomini e donne quotidianamente devono fuggire dai loro paesi incendiati dalle guerre, che sono dappertutto, e come tali vanno pensati.

performance teatrale realizzata con gli ospiti del
Centro di accoglienza per richiedenti asilo di Gradisca d'Isonzo
a cura di Riccardo Vannuccini e Elisa Menon

**spettacolo realizzato in condivisione
fra le stagioni di teatro e danza e musica**



teatro & musica

teatro

Enzo Favata sassofoni
Enrico Zanisi pianoforte
Danilo Gallo contrabbasso
U.T. Gandhi batteria

Enzo Favata Quartet



18 novembre ore 21
INNER ROADS

Enzo Favata, Danilo Gallo e U.T. Gandhi sono firme di inconfondibile personalità e appeal, molto apprezzate a livello nazionale e internazionale. In occasione di *Inner Roads* incontrano Enrico Zanisi, giovane pianista rivelazione del jazz italiano. Il connubio genera un quartetto di grande personalità e robusto vigore che si muove tra poesia, abilità ed energica fantasia melodica. Nuove idee musicali convivono con le molte composizioni dello storico repertorio del sassofonista sardo: l'improvvisazione di altissimo livello si intreccia con i suoni della milonga e del tango, con le melodie e i ritmi mediterranei della Sardegna.

chi è in scena

Inner Roads Jazz 4et riunisce nella sezione ritmica la batteria del nostro UT Gandhi e il contrabbasso di Danilo Gallo (TOP JAZZ 2010). Favata e Zanisi (definito dalla critica un possibile "nuovo Massimo Urbani", Fayenz di lui dice: "sa limitare la sua poetica alle note necessarie e tutto lascia sperare che continui". Uno dei più grandi apprezzamenti per un musicista jazz!) fanno loro da sponda con un'esplosione di idee melodiche e continue invenzioni che rendono la musica di questo quartetto una scoperta continua.

la trama

Un piccolo teatro, in una piccola città di provincia, nel pomeriggio dell'8 settembre 1943. Una piccola compagnia di arte varia deve ad ogni costo ottenere un ingaggio in un grande teatro genovese e per farlo è impegnata a provare al Teatro Nuovo di Salsomaggiore. La sera della generale però, un allarme aereo mette in fuga il pubblico invitato e la compagnia – Le Sorelle Marinetti, il capocomico Altiero Fresconi (interpretato da Gianni Fantoni), il refrenista Rollo, la soubrettina Velia Duchamp e alcuni musicisti – si rifugia nella sala del coro, sotto il palcoscenico e da lì aspetta il cessato allarme. Nell'attesa, gli artisti decidono di provare ancora un po' i numeri dello spettacolo...

ve lo consigliamo perché...

Risate sotto le bombe è un affettuoso omaggio alla rivista e allo spettacolo d'arte varia, i generi teatrali popolari più amati dagli italiani che negli anni Trenta e Quaranta affollavano i teatri fino all'ultimo strapuntino. I protagonisti della storia richiamano da vicino artisti al tempo celebri come il mitico Trio Lescano, il presentatore radiotelevisivo Nunzio Filogamo, Odoardo Spadaro il "Maurice Chevalier italiano", il capocomico Rodolfo De Angelis e soubrette come la grande Dina Galli.

chi è in scena

Figlie improbabili della fulgida epopea dell'Eiar, l'emittente radiofonica nata durante il ventennio fascista e da cui nascerà la Rai, Le Sorelle Marinetti si sono "formate" ascoltando senza sosta i brani dei grandi nomi della canzone degli Anni Trenta: il Trio Lescano, Silvana Fioresi, Maria Jottini, Alberto Rabagliati, Natalino Otto, Ernesto Bonino.

RISATE SOTTO LE BOMBE

Le Sorelle Marinetti 26 novembre ore 21

una commedia di Giorgio U. Bozzo e Gianni Fantoni
con Le Sorelle Marinetti e Gianni Fantoni
direzione musicale Christian Schmitz, con musiche dal vivo
regia Francesco Sala



teatro

La Rino Gaetano Band dà vita a un eccezionale spettacolo memorial per ripercorrere le tappe più importanti della breve ma intensa carriera di un artista già diventato mito collettivo.

Rino Gaetano è stato protagonista di una parabola artistica brevissima quanto indelebile, che lo vide ragazzo di Calabria trapiantato a Roma e frequentatore di quegli ambienti vivi e creativi che hanno avuto il pregio di smuovere dal di dentro i perbenismi ipocriti e le ritualità del mondo della canzonetta melodica nazionale degli anni '70.

Un viaggio artistico e di vita tragicamente spezzato dall'incidente d'auto nel quale Rino Gaetano perse la vita giovanissimo...



5 dicembre ore 21 TRIBUTO A RINO GAETANO

La Rino Gaetano Band, voluta e gestita scrupolosamente dalla sorella del cantautore Anna, riporta sulle scene gli indimenticabili "cavalli di battaglia" del repertorio di questo artista "fuori dagli schemi" e sempre straordinariamente attuale, da *Nuntereggae più*, a *Aida*, *Gianna*, *Mio fratello è figlio unico*.

con la Rino Gaetano Band

Alessandro greyVision
voce, chitarra, percussioni

Federico D'Angeli
voce, chitarra acustica

Andrea Ravoni
chitarra elettrica

Giorgio Amendolara
tastiere

Menotti Minervini
basso

Yuri Carapacchi
batteria

liberamente tratto dall'opera di Novella Cantarutti
drammaturgia Massimo Somaglino e Carlo Tolazzi
in scena Chiara Benedetti, Sara Rainis, Aida Talliente
regia Massimo Somaglino
musiche originali e scelte musicali Claudia Grimaz
assistente alla regia Elisa Copetti
laboratorio di drammaturgia Federica Angeli,
Marianna Fernetich, Giulia Pes
luci e fonica Michele Pegan
sartoria Cristina Moret- Sartilegio
una produzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
con il sostegno di ARLeF - Agenzie regionâl pe lenghe furlane

13 dicembre ore 21 TRÊ ZOVINI' CSS / ARLeF



lo spettacolo

Da una partitura drammaturgica di Carlo Tolazzi e Massimo Somaglino, *Trê zovini'* è incentrato sulle figure di tre donne che attraversano le fasi della vita e raccontano il nostro Friuli, diventando di volta in volta giovani e vecchie, stanziali e viaggiatrici, madri e figlie, amiche e nemiche, collegando passato e futuro attraverso racconti, dialoghi, azioni e canti, in una composizione scenica dal taglio molto moderno che mette in fila registri diversi e atmosfere poetiche ironiche, comiche, drammatiche.

Una drammaturgia "a quadri" espone i risultati di una profonda ricerca che dal mondo antico, duro, austero ma potente delle popolazioni che abitano la montagna, attraverso i riconoscimenti e le testimonianze che ne segnano i tratti salienti e si trasmettono attraverso le epoche e le discendenze, confermano le appartenenze dei popoli ai propri antenati. Le relazioni di sangue sono intrecciate alle relazioni culturali e formano legami profondi che provengono dal passato e ci proiettano nel futuro.

ve lo consigliamo perché...

Trê zovini' è un'occasione per scoprire o riavvicinarsi all'opera poetica e narrativa dell'autrice friulana Novella Cantarutti, scomparsa ormai cinque anni fa. La lingua friulana che ascolteremo è una lingua specificamente poetica, viva, nuda, cristiana, rustica, pura, essenziale ed austera.

Associazione Internazionale
dell'Operetta FVG

Andrea Binetti tenore
Marzia Postogna
soubrette e soprano
con
Antonio Kozina violino
Corrado Gulin pianoforte
Lorenzo Fonda percussioni



17 dicembre ore 21

L'OPERETTA DEGLI ANNI TRENTA E... I NUOVI RITMI!

lo spettacolo

L'appuntamento con la piccola lirica è dedicato all'affascinante mondo musicale degli Anni Trenta e all'avvento in Europa dei nuovi ritmi sincopati che arrivano all'epoca da Oltreoceano.

Nuove sperimentazioni musicali vanno a contaminare il mondo tradizionale dell'operetta mitteleuropea, trovano immediatamente un grande fautore nel compositore ungherese Emmerich Kálmán, seguito a ruota da illustri colleghi come Paul Abraham, Franz Lehár e poi ancora Ralph Benatzky e Robert Stolz.

Non mancheranno le pagine celebri dei grandi musicisti americani, da George Gershwin, a Cole Porter, Jerome Kern, Leonard Bernstein, Harold Arlen e del tedesco Kurt Weill, tratte dai loro intramontabili spettacoli: *Ballo al Savoy*, *Al Cavallino bianco*, *Porgy and Bess*, *Kiss me Kate*, *West Side Story*, *Il mago di Oz*.

chi è in scena

Andrea Binetti è principe indiscusso della piccola lirica, erede della scuola del grande Sandro Massimini. Lo affianca in scena Marzia Postogna, cantante e attrice della compagnia stabile della Contrada.



di Éric-Emmanuel Schmitt
con Alessandro Haber
e Alessio Boni
e con Francesco Bonomo
e Nicoletta Robello Bracciforti
regia Valerio Binasco
musiche Arturo Anicchino
scene Carlo De Marino
costumi Sandra Cardini
fotografie Tommaso Le Pera

19 gennaio ore 21

IL VISITATORE

Alessandro Haber e Alessio Boni

la trama

Aprile 1938. L'Austria è stata da poco annessa di forza al Terzo Reich, Vienna è occupata dai nazisti, gli ebrei vengono perseguitati ovunque. In Berggstrasse 19, celeberrimo indirizzo dello studio di Sigmund Freud, il famoso psicanalista attende affranto notizie della figlia Anna, prelevata da un ufficiale della Gestapo. Ma la sua angosciata solitudine non dura molto: dalla finestra spunta infatti un inaspettato visitatore che da subito appare intenzionato a intavolare con Freud una conversazione sui massimi sistemi. Chi è quell'importuno? Cosa vuole? È presto chiaro che quel curioso individuo non è un ladro né uno psicopatico in cerca di assistenza. Chi è dunque? Stupefatto, Freud si rende conto fin dai primi scambi di battute di avere di fronte nientemeno che Dio, lo stesso Dio del quale ha sempre negato l'esistenza. O è un pazzo che si crede Dio?

ve lo consigliamo perché...

La discussione che si svolge tra il visitatore e Freud è ciò che di più commovente, dolce ed esilarante si possa immaginare. Sullo sfondo, la sanguinaria tragedia del nazismo che porta Freud a formulare la domanda fatale: se Dio esiste, perché permette tutto ciò?

l'autore

Il visitatore è una commedia di Éric-Emmanuel Schmitt, rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1993 e subito pluripremiata. È un testo coraggioso, che non ha timore di portare in primo piano temi di discussione importanti come la Religione, la Storia, il Senso della Vita, in maniera diretta e senza enfasi filosofica, accompagnando dolcemente gli spettatori al cuore di grandi questioni.

Claudio Cojaniz pianoforte
Gianni Massarutto armonica
Maria Vicentini violino
Romano Todesco contrabbasso
Luca Colussi batteria
Luca Grizzo percussioni



il concerto

Con il nuovo e inedito progetto *Hispanish & Blues Songs* il pianista Claudio Cojaniz unisce in una sintesi unica il mondo musicale ispanico e l'Africa attraverso il Blues. Canzoni d'amore di vibrante passione, suoni che sono inno all'accoglienza, alla tolleranza, alla libertà di espressione e di pensiero. "Perché il Blues è il linguaggio dell'Uomo – ci ricorda lo stesso Cojaniz – e tutti abbiamo bisogno di musiche che celebrino un nuovo umanesimo". Una formazione stimolante dove alla ritmica classica di stampo jazzistico si aggiungono due strumenti solistici inusuali come il violino e l'armonica.

I brani – come *El Salvador*, struggente melodia latina tradizionale che gli amanti del jazz conoscono grazie alla versione del compianto Charlie Haden e della sua Liberation Music Orchestra – attraversano i continenti e le vicende umane allo scopo di far convivere le diversità in un'unica e solidale matrice superando ogni possibile barriera. Magistralmente coordinati da Cojaniz, sul palco alcuni tra i migliori talenti del jazz del Nordest!

20 gennaio ore 21

Claudio Cojaniz Sextet

HISPANISH & BLUES SONGS



lo spettacolo

"Un ritorno, dopo tanto tempo passato frettolosamente, dopo troppo spingersi in avanti: uno scarto laterale, fuori dal flusso primario. Un ritorno all'essenza, l'assenza narrativa, né contenuti né vincoli letterari.

La danza è indefinibile, come disse Merce Cunningham, cercare di esprimerla è impossibile, non farà altro che sfuggirvi. Perciò non indagheremo ulteriormente, non ricercheremo, perché anche questo significherebbe tracciare riferimenti, limiti. Partiremo invece per un piccolo viaggio e come i viaggiatori cercheremo di assecondare le nostre emozioni partendo dalla musica. La musica: questa sì che sarà un riferimento, una fonte di suggestioni su cui appoggiare il movimento. In un tempo dove si dice tanto e le parole sembrano avere significato diverso a seconda di chi le pronuncia, affermiamo la danza fine a se stessa, una danza che determina se stessa, una danza che riempie i vuoti, che parla ai cuori e alle menti." (Arearea).

chi è in scena

La compagnia udinese Arearea traccia con la sua danza contemporanea e l'emozionante presenza in scena di quattro suoi danzatori, una serie di disegni su fogli bianchi (come recita il titolo, "about:blank"), come appunti di viaggio per un lavoro ulteriore, su cui ciò che conta sono i segni, i toni e i colori.

4 febbraio ore 21



Ideazione Roberto Cocconi

di e con Roberto Cocconi,
Valentina Saggin, Anna Savanelli,
Luca Zampar

con il sostegno di:
MIBACT - Dipartimento dello
Spettacolo, Regione Autonoma Friuli
Venezia-Giulia, Provincia di Udine

danza

musica

la trama

Il cuore di Rimini pulsa tranquillo in attesa dell'arrivo chiassoso dei turisti. Adelmo, un ladro stanco e sfortunato, nota una finestra aperta sulla facciata di una palazzina ricca e discreta. La tentazione è irresistibile e conduce l'uomo a trovarsi faccia a faccia con Lise, la stravagante padrona di casa, una croupier tedesca in pensione.

Nessuno dei due corrisponde al ruolo che dovrebbe ricoprire e in una spirale di equivoci, eccessi, ironia e comicità si sviluppa un rapporto strano, bizzarro ma allo stesso tempo complesso e intenso sul piano dei sentimenti. Adelmo cerca di arginare la precarietà che lo sta allontanando da un'esistenza normale, Lise invece è convinta di non avere più crediti da riscuotere dal mondo intero e sogna che Rimini si stacchi dalla terra e vada alla deriva per l'eternità...

17 febbraio ore 21

IL MONDO NON MI DEVE NULLA

Pamela Villoresi e Claudio Casadio



di Massimo Carlotto
con Pamela Villoresi
e Claudio Casadio
regia Francesco Zecca
una coproduzione
Teatro e Società /
Accademia Perduta
Romagna Teatri /
CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG

ve lo consigliamo perché...

Massimo Carlotto – drammaturgo, sceneggiatore e autore di romanzi noir di successo come *Arrivederci amore ciao*, *L'oscura immensità della morte* e autore della saga dell'*Alligatore* – mette a fuoco, in questa sua nuova pièce per il teatro che avrà per protagonisti Pamela Villoresi e Claudio Casadio – un'acuta e godibilissima riflessione sul senso che diamo alle nostre vite, sul peso del caso e della nemesi, sulla libertà di scelta e soprattutto sul potere salvifico dell'amore.

lo spettacolo

The Wall non ha bisogno di presentazioni; è l'opera di maggior successo della storia del rock con oltre 30 milioni di copie vendute in tutto il mondo di cui 1,2 solo in Italia.

Pubblicato dai Pink Floyd nel 1979 in doppio vinile, l'album racconta la storia di Pink, stanca rockstar che a causa di una serie di traumi psicologici (la morte del padre in guerra, l'autoritarismo degli insegnanti, la madre troppo protettiva, il divorzio dalla moglie) arriva a costruirsi un muro mentale al di là del quale si isola dai propri fan e collaboratori, diventando in seguito vittima di un delirio di onnipotenza che lo spinge a vestire i panni di una figura dittatoriale e intransigente. Successivamente, a seguito di una presa di consapevolezza, Pink si sottoporrà ad un vero e proprio processo dove a testimoniare contro di lui saranno le figure di rilievo della sua vita.

THE PINK WALL

20 febbraio ore 21



Associazione musicale Tactus Rosa



chi è in scena

The Pink Wall è una rivisitazione del celebre originale ad opera della band italiana Tactus Rosa, del gruppo vocale IMT Vocal Project e degli attori del Circolo La Zonta, tutti protagonisti di una versione-musical in lingua italiana che renderà ancora più comprensibili e avvincenti l'intreccio e i testi composti dal mitico Roger Waters.

Claudia Valtinoni voce
Paolo "Randy" Albiero chitarra
Sandro Benetti tastiere
Toni Moretti basso
Graziano Colella batteria e percussioni
con gli attori della compagnia La Zonta
Giampiero Pozza, Thierry Parmentier,
Gioia Cavedon, Thierry Di Vietri,
Lucia Pozza
e IMT Vocal Project

la trama

Una donna qualsiasi, di nome V, nata in modo funambolico e quasi miracoloso, ripercorre, follemente, comicamente, la sua vita, alla ricerca del suo pezzo mancante W.

Tutto sembra sfaldarsi attorno a lei: scompare il coniglietto Walter, viene a mancare il nonno Wilfredo, sfuma l'amicizia con la compagna di scuola Wilma e si chiude squallidamente la storia d'amore con il fidanzato Wolmer.

6 marzo
ore 21

LA MISTERIOSA SCOMPARSA DI W

di Stefano Benni

Ambra Angiolini

ve lo consigliamo perché...

In questo testo la parola inconfondibile, comica, agile e dissacrante, di Stefano Benni, aderisce perfettamente all'interpretazione di Ambra Angiolini, per la prima volta sola in palcoscenico, dopo il David di Donatello e il Nastro d'Argento per il film *Saturno contro*. Il personaggio che interpreta, la signorina V, è una parte che cerca il suo tutto e in questo monologo paradossale, ridicolo e doloroso, si interroga sul senso di infelicità e incompletezza. Nel farlo indaga su povertà e guerra, amicizia e intolleranza, giustizia e amore: "sono stata con Wolmer 6 anni e 2 mesi. Abbiamo totalizzato 12.346 baci e 854 coiti con una media di orgasmi per lui del cento per cento, per me del sedici per cento, media complessiva, secondo lui, del cinquantanove per cento, che non è male."

con Ambra Angiolini
regia Giorgio Gallione
scene e costumi Guido Fiorato
musiche Paolo Silvestri
produzione Teatro dell'Archivoltò



teatro

Il Mare Adriatico torna ad essere, come in passato, un ponte tra le sue sponde, a collegare mondi un tempo uniti politicamente e culturalmente, prima che la grande Storia li separasse. Mondi che oggi continuano a mantenersi in contatto grazie a quanti credono alla cultura come strumento di comunicazione e dialogo tra i popoli.

Trasponde è uno spettacolo basato sull'intreccio di racconti e brani popolari dell'area adriatico-mediterranea e composizioni originali di Giovanni Seneca in un intrigante equilibrio tra colto e popolare, tra classicismo e modernità.

chi è in scena

Moni Ovadia e l'Orchestra Adriatica esplorano assieme ritmi tradizionali balcanici, tendenze della musica contemporanea e canti in diverse lingue popolari (bulgaro, serbo, greco, ladino, turco e dialetti italiani), intercalandoli, da un lato, a racconti tratti dai testi di Predrag Matvejevic, Paolo Rumiz e dello stesso Moni Ovadia, dall'altro alle musiche originali scritte da Giovanni Seneca.

Moni Ovadia e l'Orchestra Adriatica

20 marzo ore 21 **TRASPONDE**

racconti, musiche
e canzoni dell'area
adriatico-mediterranea

Moni Ovadia voce

Orchestra Adriatica
Giovanni Seneca chitarre e composizioni
Francesco Savoretti percussioni
Gabriele Pesaresi contrabbasso
Roberto Lucanero fisarmonica e organetto
Antonella Vento voce
Alen Abgagic voce



musica

14 aprile ore 21 *Silvio Orlando*

LA SCUOLA



di Domenico Starnone
con Vittoria Ciorcalo, Roberto Citran,
Marina Massironi, Roberto Nobile, Silvio Orlando,
Antonio Petrocelli, Maria Laura Rondanini

regia Daniele Luchetti

la trama

Siamo in tempo di scrutini in IV D. Un gruppo di insegnanti deve decidere il futuro dei loro studenti. Di tanto in tanto, in questo circoscritto microcosmo, filtra la realtà esterna. Dal confronto tra speranze, ambizioni, conflitti sociali e personali, amori, amicizie e scontri generazionali, prendono vita personaggi esilaranti, giudici impassibili e compassionevoli al tempo stesso.

ve lo consigliamo perché...

Era il 1992, anno in cui debuttò *Sottobanco*, spettacolo teatrale interpretato da un gruppo di attori eccezionali capitanati da Silvio Orlando e diretti da Daniele Luchetti. Lo spettacolo divenne presto un cult, antesignano di tutto il filone di ambientazione scolastica e che divenne anche film, nel 1995, con il titolo *La scuola*.

Lo spettacolo – tratto dalla produzione letteraria dello “scrittore professore” Domenico Starnone – tracciava un ritratto irresistibile della scuola italiana di quei tempi e al tempo stesso profetizzava il cammino che stava per intraprendere l'attuale sistema scolastico.

A vent'anni di distanza da quello che è stato lo spettacolo più importante della carriera teatrale di Silvio Orlando, *La scuola* torna in scena con un cast altrettanto eccezionale, fra attori di cinema e teatro, ed è davvero interessante fare un bilancio sulla scuola di allora e di oggi.

Ti piacerebbe recitare?

Hai un'età compresa fra gli 11 e i 15 anni
o fra i 16 e i 29 anni?

Se sei residente in uno dei 9 comuni
sotto elencati, questa è la tua occasione:
partecipa ai laboratori teatrali gratuiti
de *La meglio gioventù*!

LA MEGLIO^{tig} GIOVENTÙ

LA MEGLIO GIOVENTÙ 2014/2015

Un'attività del TIG Teatro per le nuove generazioni

I laboratori teatrali de *La meglio gioventù*, parte integrante del progetto TIG Teatro per le nuove generazioni 2014-2015, sono un'imperdibile opportunità per i giovani che intendano avvicinarsi al mondo del teatro, apprendere i linguaggi di base, in un clima che favorisce lo sviluppo della capacità critica, della creatività individuale ed il confronto con i propri coetanei.

I laboratori, gratuiti, sono rivolti a ragazzi dagli 11 ai 29 anni residenti in uno dei comuni aderenti progetto (Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Marano Lagunare, Ruda e Terzo di Aquileia) e si svolgeranno nei centri civici di alcuni dei Comuni aderenti.

Laboratorio 1

laboratorio a cura di
Giorgio Monte, Manuel Buttus
e Barbara Stimoli
età dei partecipanti:
11-15 anni
periodo:
novembre 2014 - aprile 2015
(20 incontri con più sedi di lavoro)
giorno e ora:
mercoledì 17.00-19.00
primi due incontri:
Cervignano, Centro Civico:
19 e 26 novembre 2014

Laboratorio 2

laboratorio a cura di
Giorgio Monte e Manuel Buttus
età dei partecipanti:
16-29 anni
periodo:
novembre 2014 - aprile 2015
(20 incontri con più sedi di lavoro)
giorno e ora:
mercoledì 20.00-22.00
primi due incontri:
Cervignano, Centro Civico:
19 e 26 novembre 2014

I laboratori sono gratuiti

In collaborazione con i comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Marano Lagunare, Ruda, Terzo di Aquileia.

Per iscriverti o ricevere altre informazioni sui laboratori puoi rivolgerti al CSS Teatro stabile di innovazione del FVG (referente Francesca Puppo:
tel 0432 504765, francescapuppo@cssudine.it)
o presentarti direttamente agli incontri iniziali del laboratorio che hai scelto di frequentare.



AL PASOLINI IL GRANDE

CINEMA IN DIGITALE 2K

immagini da:

Il ragazzo invisibile
I nostri ragazzi
Dancing with Maria
Class Enemy
Boxtrolls
Il giovane favoloso

Lo schermo del Teatro Pasolini passa al cinema digitale, e inizia da questa stagione la programmazione dei film con proiezioni in digitale 2K! Il nuovo sistema di proiezione porta il marchio Cinemeccanica e la tecnologia Barco, con un impianto pensato appositamente per cinema/teatri indipendenti e sale per film d'autore. E nel corso dell'anno, altre novità arriveranno grazie al nuovo impianto satellitare, di prossima installazione, per la trasmissione di eventi live – concerti, spettacoli di lirica e teatro, avvenimenti sportivi.

La programmazione cinema del Teatro Pasolini ripartirà nei fine settimana del mese di ottobre con alcuni grandi titoli pensati, come da tradizione, per il pubblico delle famiglie. Ci saranno i cartoni animati, con *Boxtrolls* – Le scatole magiche di Anthony Stacchi e Graham Annable, prodotto dallo studio LAIKA e presentato con successo all'ultimo Festival di Venezia; e *L'Ape Maia* – Il film di Alexs Stadermann, che porta per la prima volta al cinema il successo planetario dell'omonima animazione televisiva anni '70. Tra le commedie, *Confusi e felici* di Massimiliano Bruno, con protagonista Claudio Bisio; *Scusate se esisto!* di Riccardo Milani, con Paola Cortellesi e Raoul Bova; e *She's Funny That Way*, del maestro del cinema americano Peter Bogdanovich, con Owen Wilson e Jennifer Aniston. E a dicembre arriverà l'attesissimo film fantasy girato a Trieste dal regista premio Oscar Gabriele Salvatores: *Il ragazzo invisibile*.

Il calendario del Teatro Pasolini si arricchisce quest'anno di film indirizzati al mondo delle scuole: tra i titoli previsti, ci saranno *Class Enemy* del regista sloveno Rok Biček, distribuito dalla società regionale Tucker Film; *Il giovane favoloso* di Mario Martone, con Elio Germano nel ruolo del poeta Giacomo Leopardi; e *Torneranno i prati* di Ermanno Olmi, ambientato sul fronte italiano orientale durante la Grande Guerra.

Si conferma inoltre, per il secondo anno, la collaborazione con il progetto CircuitoCinema, realizzato dal gruppo Visioni d'insieme con capofila l'associazione Officine d'Autore: una rete attiva già da alcuni anni e mirata alla diffusione del cinema d'autore nelle sale di molti comuni del Friuli. I primi quattro titoli in calendario, nelle serate di lunedì a partire dal 27 ottobre: *I nostri ragazzi* di Ivano De Matteo, *La nostra terra* di Giulio Manfredonia, *Anime nere* di Francesco Munzi e *Un ragazzo d'oro* di Pupi Avati.

Spazio anche al cinema "made in FVG", con un ciclo di film prodotti e realizzati da autori del Friuli Venezia Giulia sotto la sigla CortoCircuito: tra questi, *TIR* di Alberto Fasulo (premio Marc'Aurelio al Festival di Roma); *The Special Need* di Carlo Zoratti; e *Dancing with Maria* di Ivan Gergolet, dedicato alla figura della danzatrice argentina Maria Fux. Non potrà mancare infine, sullo schermo di Cervignano, il film biografico *Pasolini* di Abel Ferrara, interpretato da Willem Dafoe.

una stagione ideata e promossa da
Associazione Culturale Teatro Pasolini
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
Cooperativa Bonaventura
Euritmica – Associazione culturale

con il sostegno di
Comune di Cervignano del Friuli
Regione Friuli Venezia Giulia
Bluenergy Group



www.teatropasolini.it